

il Giornale

Scontri pro Pal, ora il Pd si indigna per i controlli. I poliziotti replicano: "Spranghe per i trattati di pace?"



La replica non è tardata ad arrivare da parte del sindacato di polizia **Coisp**, che ha sottolineato in una nota diretta al Partito democratico che "dopo i 55 poliziotti feriti nel corso dei cortei e delle manifestazioni delle ultime 24 ore, oggi dobbiamo pure assistere all'**incredibile presa di posizione** di alcuni parlamentari del Pd che si indignano perché la Questura di Roma ha disposto controlli preventivi sui pullman e sui veicoli diretti al corteo della Capitale". Nota a margine: gli agenti feriti a Roma sono 41 nella giornata di ieri, che portano il computo totale, anche se provvisorio, a 96: troppi per "manifestazioni pacifiche". "Forse questi signori non sanno, o **fungono di non sapere**, che proprio grazie a quei controlli sono state **sequestrate spranghe, bastoni e maschere antigas** diretti al corteo. A cosa servivano questi strumenti, a siglare un trattato di pace?", si chiede con sarcasmo il segretario Coisp, Domenico Pianese. "Chi vuole davvero difendere il diritto a manifestare dovrebbe essere il primo a **pretendere che i violenti restino fuori dalle piazze, non a proteggere chi parte già equipaggiato per lo scontro**", ha poi concluso il sindacalista. Parole che alla luce di quanto di gravissimo accaduto ieri dovrebbero far riflettere gli esponenti del Pd, pronti a gridare alla compressione del diritto, quando gli agenti erano impegnato alla tutela della sicurezza di tutti, anche la loro.

il Giornale

"Gli organizzatori rispondano anche dei feriti". La rabbia degli agenti dopo la guerriglia di Roma



"Quarantuno poliziotti feriti ieri sera a Roma, tra cui alcuni gravi come un agente della Digos colpito da un calcio allo stomaco. A questi si sommano le violenze di Milano, Bologna, Torino e Salerno di questi ultimi tre giorni: in tutto **contiamo 126 poliziotti feriti**, auto incendiate, città messe a ferro e fuoco, stazioni devastate", denuncia il Coisp con il suo segretario, **Domenico Pianese**, dopo quanto visto a Roma. "È un **bollettino di guerra** questo, non un successo sindacale. E chi continua a richiamare alla 'lotta di piazza' trasformando la protesta in strumento di scontro politico, deve sapere che ogni ferito e ogni cassonetto o auto in fiamme **porta anche la loro firma**. Cgil, Usb e alcuni politici stanno giocando con la miccia della tensione sociale e si vantano del numero dei partecipanti, ma fingono di non vedere i numeri della guerriglia", prosegue ancora il sindacalista, mettendo i soggetti davanti alle proprie responsabilità.

"Chi organizza queste manifestazioni **deve rispondere penalmente e amministrativamente** anche dei danni alle città e dei feriti che lascia dietro di sé. Perché la libertà di manifestare non può essere la copertura di chi incita allo scontro e poi si nasconde dietro uno slogan", ha concluso Pianese.

Libero

06-OTT-2025

da pag. 5 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Sechi
Tiratura: 56991 Diffusione: 18839 Lettori: 238000 (DATASTAMPA0000063)

MENTRE LANDINI MINIMIZZA I DISORDINI

DATASTAMPA63

DATASTAMPA63

Il governo: paghino i danni gli organizzatori dei cortei

Il sottosegretario all'Interno, **Molteni**, punta all'introduzione della garanzia finanziaria, incassando il sì di Fdi. **Piantedosi**: «Non ci faremo intimidire»

ENRICO PAOLI

■ E meno male che pro-Pal e compagni manifestavano per la pace, accusando Israele delle peggiori nefandezze. Figuriamoci cosa potrebbe accadere se i pacifisti de' sinistra, che hanno usato i cortei per scatenare la guerriglia urbana, decidessero di scendere in piazza per la guerra (e prima o poi non è detto che capiti...). Perché nelle piazza d'Italia, e a Roma in modo particolare, i professionisti del disordine hanno colpito duro: auto date alle fiamme, barricate con i cassonetti, bottiglie, pietre e altri oggetti lanciati contro le forze dell'ordine. «È una vergogna inaccettabile, 126 agenti feriti», afferma il sottosegretario all'Interno, Nicola **Molteni**. «A loro va tutta la nostra solidarietà, sono l'orgoglio nazionale. Dopo tre giorni di guerriglia urbana, nonostante il loro lavoro straordinario, è arrivato il momento di prendere provvedimenti».

L'esponente della Lega spiega che il partito, guidato da Matteo Salvini, sta lavorando «ad una proposta di legge, che presenteremo agli alleati di governo», che se da una parte garantisce il diritto a manifestare, dall'altra prevede «la richiesta di garanzie finanziarie agli organizzatori e i promotori di alcune manifestazioni, valutata a rischio da questori e prefetti». Una proposta, quella della Lega, che incassa la condivisione di Fratelli d'Italia. «È arrivato il momento che chi ha fatto richiesta di sfilare in corteo, occupare strade, piazze, vie con manifestazioni», afferma Ric-

cardo De Corato, deputato di Fdi, «si assuma la totale responsabilità penale e amministrativa di ciò che in quei luoghi, indipendentemente dalla natura dell'evento, succeda e accada». «Chi rompe deve pagare, i delinquenti devono andare in carcere e ripagare i danni causati al prossimo», gli fa eco Roberto Vannacci, vicesegretario della Lega.

Che la misura sia colma lo testimonia il vile assalto compiuto da teppisti incappucciati, nascosti fra i manifestanti pro-Pal, alla sede del Gruppo Medaglie d'Oro al valor militare, con petardi lanciati contro l'ingresso danneggiando la serranda e distruggendo una plafoniera. «Questi gesti non hanno nulla a che vedere con la causa palestinese e non aiutano i civili di Gaza e rischiano di offuscare chi manifesta in modo pacifico», afferma il sottose-

gretario alla Difesa Rauti, «fondamentale le forze politiche prendano nettamente posizione da ogni forza». Che il clima sia teso, con i manifestanti che nuano a gettare fucile, lo conferma l'aggressione dei pro-Pal, sempre ai loro canali social. Si racconta ci sarebbe una blitz in cui sono stati alcuni manifestanti dal corteo. L'episodio degli inquirenti la ricerca dei neri. Certo, invece, il sapound. Alcune fine del corteo pro-Pal, hanno lanciato sassi e bottiglie contro la sede dell'organizzazione di

destra nel palazzo da loro occupato di Via Napoleone Terzo, nel quartiere Esquilino a Roma.

Nessun dubbio, sul fatto che i pro-Pal hanno messo nel mirino le forze dell'ordine, puntando allo scontro fisico per alimentare il caos. «In tre giorni di proteste 126 poliziotti feriti, di cui 41 solo al corteo di sabato a Roma, e alcuni sono gravi, come un agente della Digos colpito da un calcio allo stomaco», denuncia il segretario del **sindacato di Polizia Coisp**, Domenico Pianeche, che parla di «bollettino di guerra, altro che successo sindacale». E proprio per questa ragione il sindacato sposa la proposta di **Molteni**. «Servono maggiori responsabilità e regole chiare: chi organizza queste manifestazioni deve rispondere penalmente e amministrativamente anche dei danni alle città e dei feriti che

«Servono maggiori responsabilità e regole chiare: chi organizza queste manifestazioni deve rispondere penalmente e amministrativamente anche dei danni alle città e dei feriti che lascia dietro di sé», chiosa il **Coisp**.

go, per l'impegno «encomiabile dei carabinieri nelle manifestazioni delle scorse giornate»,

LaVerità

06-OTT-2025

da pag. 2 / foglio 1 / 2

 Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Belpietro
 Tiratura: 52846 Diffusione: 23253 Lettori: N.D. (DATASTAMPA0006468)

Tommasi e compagni tornano a casa E ripartono subito con il loro show

Greta Thunberg costretta a baciare la bandiera israeliana (Tel Aviv però nega) e trattata male in carcere. Durante il suo primo espatrio, l'attivista aveva addirittura fatto finta di avere i polsi bloccati dalle manette

Il Coisp denuncia: 126 agenti feriti nelle manifestazioni diventate guerriglia *Il reporter si lamenta: «Mi hanno cambiato anche il nome e significava imbecille»*

di **FLAMINIA CAMILLETTI**

■ Dopo il rimpatrio è il momento del piagnisteo. Saverio Tommasi, giornalista di *Fanpage* a bordo della Flotilla sceglie il palco della festa del suo giornale per attaccare la polizia israeliana e denunciare presunti maltrattamenti. «Io e Paolo Romano (consigliere regionale Pd della Lombardia) abbiamo subito violenza fisica e verbale. Botte nella schiena tante e in testa. E poi tutta una serie di privazioni psicologiche. Ad esempio a me avevano cambiato il nome, dovevo dire Beniti o Bettini, che credo significhi «imbecille». Eravamo trattati come le vecchie scimmie dei peggiori circhi degli anni 20. Non li dovevi guardare altrimenti la consideravano una sfida, ma le botte le davano anche se non li guardavi perché per loro era un gioco» racconta sfruttando la festa del suo giornale a Roma. «Ci hanno tolto tutto e mai restituito: telefono, computer, due videocamere, microfoni, non ci hanno restituito neanche carte di credito o bancomat, sono riuscito a farmi restituire le fedeli perché me le hanno strappate letteralmente». Tommasi poi, evitando di ringraziare la mediazione del governo che li ha fatti rimpatriare, spende lusinghe nei confronti della segretaria dem. Elly Schlein, anche lei presente alla festa di *Fanpage*. «Ho voluto ringraziare Schlein perché in queste settimane è stata un supporto sociale e politico indispensabile che ci ha permesso di andare avanti». Poi spiega le modalità con cui gli è stato permesso di scegliere come gestire il loro rimpatrio. «Non c'è stata una decisione per chi torna prima e chi

dopo. Ci hanno sottoposto una serie di documenti. Nessuno di noi ha deciso di firmare il primo documento sottoposto che è quello che prevedeva un'ammissione di colpa. Noi non abbiamo commesso nessuna colpa, eravamo un movimento umanitario» afferma deciso Tommasi. «Il secondo documento, invece, ci chiedeva se fossimo consapevoli che secondo Israele quello che facevamo era illegale e perciò chiedevano il rimpatrio in 72 ore, anche se le 72 ore rappresentavano un tempo alcatario». Infine, c'era un terzo documento che «richiede di rimanere lì, scelti da loro, come non firmato, se colpa, per prima poi menta: «L'abbiamo che al por legate e d israeliana ro, come le psicologici atto semp svillire, farmi menti in cu ridere». Ot tivista sved so 7 giugno mentre na sulla Madl sere espul entrare in mi cento a appena 4 nendo mol regina del lei. Ha der zionario d dese che h che è dete festata da bero causa tanea su ti nuncia è stata riportata dal quotidiano britannico *Guardian* grazie a una lettera invia-

ta dal ministero degli Esteri di Stoccolma ai genitori di Thunberg. In quel testo si parla anche di «disidratazione» e «cibo insufficiente». Secondo quanto denunciato sarebbe stata costretta a stare in piedi per lunghi periodi o a sedersi su superfici molto dure. Un po' di show che riporta alla mente la scena in cui faceva finta di avere le manette quando invece non gliene avevano messe al primo rimpatrio di giugno. «La nostra preoccupazione per i recidivi è enorme» ha detto Maria Elena Della, portavoce della delegazione italiana di *Global Movement to Gaza* al

Intanto in Italia si tira la linea del bilancio delle violenze subite dalle forze dell'ordine in questi giorni di scontri nelle piazze. «Quarantuno poliziotti feriti ieri sera a Roma, alcuni gravi. In tutto contiamo 126 poliziotti feriti, auto incendiate, città messe a ferro e fuoco, stazioni devastate. Un bollettino di guerra». Il commento del Coisp che accusa i sindacati di usare la piazza per tornaconto politico.

re. Secca la smentita da parte di Israele. «Sono sfacciate menzogne» ha chiarito il mini-

QUOTIDIANO NAZIONALE

06-OTT-2025

da pag. 9 / foglio 1/2

Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: 150967 Diffusione: 95275 Lettori: 1006000 (DATASTAMPA0000063)

La Lega insiste sulla stretta «Chi organizza le piazze dovrà pagare la cauzione»

Oltre 120 agenti feriti in appena tre giorni di cortei e danni in molte città
Il sottosegretario **Molteni**: «Non esiste il diritto a devastare o ad aggredire»



**L'ira di Avs:
«Giù le mani
dal diritto di sciopero
Meloni dovrebbe
portare rispetto»**

di **Alessandro D'Amato**
ROMA

Almeno 41 poliziotti feriti al corteo di sabato e 126 in totale nei tre giorni di proteste. Identificati in 262 e 11 fermati per i disordini al tramonto, quando alcune centinaia di antagonisti sono usciti dal percorso e hanno cominciato gli scontri nel quartiere Esquilino, con cassonetti in fiamme e un'auto incendiata. Il bilancio della manifestazione per la Palestina fa arrabbiare i sindacati di polizia, mentre il ministro dell'Interno, **Matteo Piantedosi**, ringrazia il comandante dei carabinieri Salvatore Luongo per «l'equilibrio e la fermezza» e il suo sottosegretario leghista Nicola **Molteni** che annuncia una proposta di legge del Carroccio che prevede «la richiesta di garanzie finanziarie agli organizzatori e i promotori delle manifestazioni valutate a rischio da questori e prefetti».

LA CAUZIONE

«Gli agenti feriti sono una vergogna inaccettabile. A loro va tutta la nostra solidarietà. Sono il nostro orgoglio nazionale. Ma dopo tre giorni di guerriglia ur-

banà è arrivato il momento di prendere provvedimenti», annuncia **Molteni**. «La nostra proposta di legge garantisce il diritto a manifestare, che è sacrosanto, ma non è il diritto a devastare o ad aggredire operatori delle forze di polizia. La presenteremo agli alleati di governo», fa sapere. «Così i promotori dovranno coprire i danni. Per le devastazioni ora non risponde nessuno», conclude. Intanto ai 35 poliziotti, 3 militari della Guardia di finanza 2 dell'Arma dei carabinieri e un agente della polizia penitenziaria che hanno dovuto ricorrere alle cure mediche si aggiungono due arresti per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

IL DIRITTO DI SCIOPERO

«Giù le mani dal diritto di sciopero», risponde l'esponente di Avs Nicola Fratoianni. «I lavoratori e le lavoratrici di questo Paese hanno uno stipendio e rinun-

Schlein - dai quali ancora una volta non arriva una parola chiara di condanna - invece che ossessionarsi con la premier, prendessero le distanze da queste frange e da personaggi come Francesca Albanese che raccomanda di capire i terroristi». IN serata arriva la risposta del segretario della Cgil, Maurizio Landini: «I criminali e i cretini non c'entrano nulla con chi ha organizzato. Credo la polizia abbia fatto la cosa giusta, anche chi è andato in piazza deve essere garantito dai criminali. È giusto che le forze dell'ordine intervengano contro violenti e criminali, per garantire la democrazia e chi vuole manifestare democraticamente», ha aggiunto.

LE INDAGINI

Intanto la polizia indaga sull'aggressione ad alcuni manifestanti pro Pal in un bar a piazza Vitto-

Il segretario del **sindacato di polizia Coisp** **Domenico Pianese** racconta anche di un agente della Digos colpito da un calcio allo stomaco sabato e chiede nuove regole: «La libertà di manifestare non può essere la copertura di chi incita allo scontro e poi si nasconde dietro uno slogan».

affaritaliani

Scioperi per Gaza, la Lega alza il tiro: "Garanzia finanziaria a chi organizza i cortei, lavoriamo alla legge. 126 agenti feriti è una vergogna"

La Lega lavora a una proposta di legge "che garantisce il diritto a manifestare, ma prevede la richiesta di garanzie finanziarie agli organizzatori e i promotori di alcune manifestazioni, valutate a rischio da questori e prefetti". Lo annuncia il sottosegretario leghista all'Interno Molteni. "È una vergogna inaccettabile 126 agenti delle forze dell'ordine feriti. Dopo tre giorni di guerriglia urbana, nonostante il loro lavoro straordinario, è arrivato il momento di prendere provvedimenti", aggiunge l'esponente della Lega. A denunciare il numero di agenti feriti nelle manifestazioni degli ultimi giorni era stato il segretario del sindacato di Polizia Coisp Domenico Pianese.

Le Cronache
del salernitano

Nota - Domenico Pianese, segretario sindacato Proteste pro Pal, Coisp "in tre giorni 126 poliziotti feriti, inaccettabile"

"Quarantuno poliziotti feriti sabato sera a Roma, tra cui alcuni gravi come un agente della Digos colpito da un calcio allo stomaco. A questi si sommano le violenze di Milano, Bologna, Torino e Salerno di questi ultimi tre giorni: in tutto contiamo 126 poliziotti feriti, auto incendiate, città messe a ferro e fuoco, stazioni devastate. È un bollettino di guerra questo, non un successo sindacale. E chi continua a richiamare alla 'lotta di piazza' trasformando la protesta in strumento di scontro politico, deve sapere che ogni ferito e ogni cassonetto o auto in fiamme porta anche la loro firma". Lo dichiara Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp. "Cgil, Usb e alcuni politici - secondo Pianese - stanno giocando con la miccia della tensione sociale e si vantano del numero dei partecipanti, ma fingono di non vedere i numeri della guerriglia. Questo è un cinismo inaccettabile e pericoloso che rischia di travolgere anche loro, perché chi pensa di usare la piazza per tornaconto politico finisce sempre per restarne schiacciato, soprattutto quando si lascia abbracciare dalle frange più estreme. Servono maggiori responsabilità e regole chiare: chi organizza queste manifestazioni deve rispondere penalmente e amministrativamente anche dei danni alle città e dei feriti che lascia dietro di sé. Perché la libertà di manifestare non può essere la copertura di chi incita allo scontro e poi si nasconde dietro uno slogan".

Rai News.it

Coisp: in 3 giorni 126 poliziotti feriti

"Bollettino di guerra, lotta di piazza trasforma la protesta in strumento di scontro politico"



"Quarantuno poliziotti feriti ieri sera a Roma, tra cui alcuni gravi come un agente Digos colpito da un calcio allo stomaco. A questi si sommano le violenze di Milano, Bologna, Torino, Salerno di 3 giorni:126 poliziotti feriti, auto incendiate, città messe a ferro e fuoco". Così Pianese, segretario sindacato Coisp.

"Bollettino di guerra, non successo sindacale. La lotta di piazza trasforma la protesta in strumento di scontro politico". "Alcuni politici stanno giocando con la miccia della tensione sociale e si vantano del numero dei partecipanti".



In tre giorni 126 poliziotti feriti, ora regole per piazze violente.

ROMA, 5 OTT – “Quarantuno poliziotti feriti ieri sera a Roma, tra cui alcuni gravi come un agente della Digos colpito da un calcio allo stomaco. A questi si sommano le violenze di Milano, Bologna, Torino e Salerno di questi ultimi tre giorni: in ci tutto contiamo 126 poliziotti feriti, auto incendiate, città messe a ferro e fuoco, stazioni devastate. È un bollettino di guerra questo, non un successo sindacale. E chi continua a richiamare alla ‘lotta di piazza’ trasformando la protesta in strumento di scontro politico, deve sapere che ogni ferito e ogni cassonetto o auto in fiamme porta anche la loro firma. Cgil, Usb e alcuni politici stanno giocando con la miccia della tensione sociale e si vantano del numero dei partecipanti, ma fingono di non vedere i numeri della guerriglia. Questo è un cinismo inaccettabile e pericoloso che rischia di travolgere anche loro, perché chi pensa di usare la piazza per tornaconto politico finisce sempre per restarne schiacciato, soprattutto quando si lascia abbracciare dalle frange più estreme. Servono maggiori responsabilità e regole chiare: chi organizza queste manifestazioni deve rispondere penalmente e amministrativamente anche dei danni alle città e dei feriti che lascia dietro di sé. Perché la libertà di manifestare non può essere la copertura di chi incita allo scontro e poi si nasconde dietro uno slogan”. Lo dichiara Domenico Pianese, segretario del sindacato di Polizia Coisp.

Agenzie

ANSA

COISP 'IN TRE GIORNI 126 POLIZIOTTI FERITI, INACCETTABILE' 'CHI ORGANIZZA LE MANIFESTAZIONI PAGHI I DANNI'

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - "Quarantuno poliziotti feriti ieri sera a Roma, tra cui alcuni gravi come un agente della Digos colpito da un calcio allo stomaco. A questi si sommano le violenze di Milano, Bologna, Torino e Salerno di questi ultimi tre giorni: in tutto contiamo 126 poliziotti feriti, auto incendiate, città messe a ferro e fuoco, stazioni devastate. È un bollettino di guerra questo, non un successo sindacale. E chi continua a richiamare alla 'lotta di piazza' trasformando la protesta in strumento di scontro politico, deve sapere che ogni ferito e ogni cassonetto o auto in fiamme porta anche la loro firma". Lo dichiara Domenico Pianese, segretario del sindacato